



La città incontra la scuola

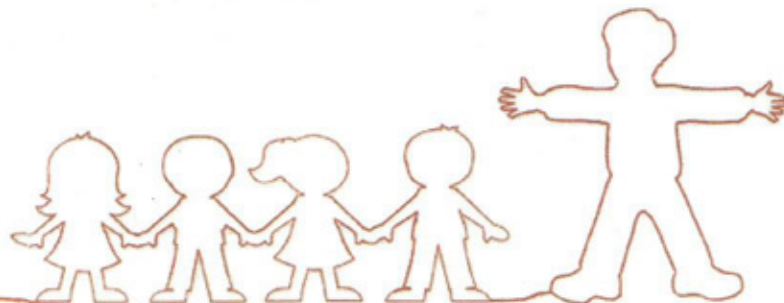
“PROGETTO PEDIBUS”

Scuola C. Goldoni
Spinea

progetto di
Luciana Zabarella

M
a
g
g
i
o

2
0
1
7



“IL MIO FILO, IL NOSTRO FILO ROSSO”

PROGETTO PEDIBUS

Rendere maggiormente visibile il percorso del Pedibus, colorandolo e abbellendolo con splendide installazioni, è un obiettivo che ci siamo posti per promuovere maggiormente la mobilità a piedi nel tragitto casa-scuola.

Ecco che un semaforo indicherà il punto di partenza e un altro il punto di arrivo; quadretti di ceramica, rappresentanti le impronte dei piedi, segneranno il passaggio del Pedibus, così come un grande pulmino con tanti piedi mobili; cartelli stradali ricorderanno le regole del pedone ed il giardino della scuola si colorerà di mille fiori per segnalare la felicità dell'arrivo a scuola.

Siamo riusciti a realizzare tutto ciò grazie a delle artiste che hanno messo a disposizione dei bambini la loro competenza e creatività.

Si ringrazia:

L'Amministrazione Comunale che ci ha consentito di svolgere gratuitamente una così significativa esperienza artistica;

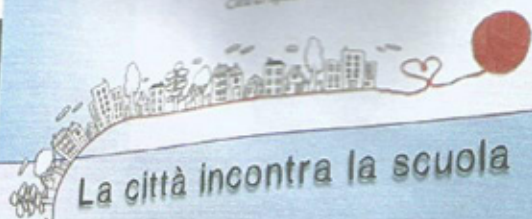
la Sig.ra Luciana Zabarella che è riuscita a coordinare e mediare, con grande professionalità, le artiste coinvolte. Il suo filo rosso ha segnato il percorso del progetto ed ha creato un "continuum" con le varie opere realizzate;

le artiste che hanno saputo proporre attività stimolanti e gratificanti per tutti i bambini:

Lisa Longo, Gegia Pileri, Barbara Furlan, Paola Volpato

e....i bambini e le insegnanti delle classi 2A, 3A, 3C, 4A, 4C, 5A, 5B.

Grazie a tutti!!!!



La città incontra la scuola

"PROGETTO PEDIBUS"

Scuola C. Goldoni
Spinea



progetto di
Luciana Zabarella

con la collaborazione degli artisti:
Barbara Furlan
Gegia Pileri
Lisa Longo
Paola Volpato

"NON BASTA PIU' DARE SERVIZI AI BAMBINI, OCCORRE RESTITUIRE LORO LE CITTA '"
Romano Prodi

Questo è l'obiettivo che anche quest 'anno l'amministrazione comunale ha inteso perseguire sostenendo un progetto artistico che si integra con la filosofia di governo della nostra città che assume come paradigma il bambino e la bambina .

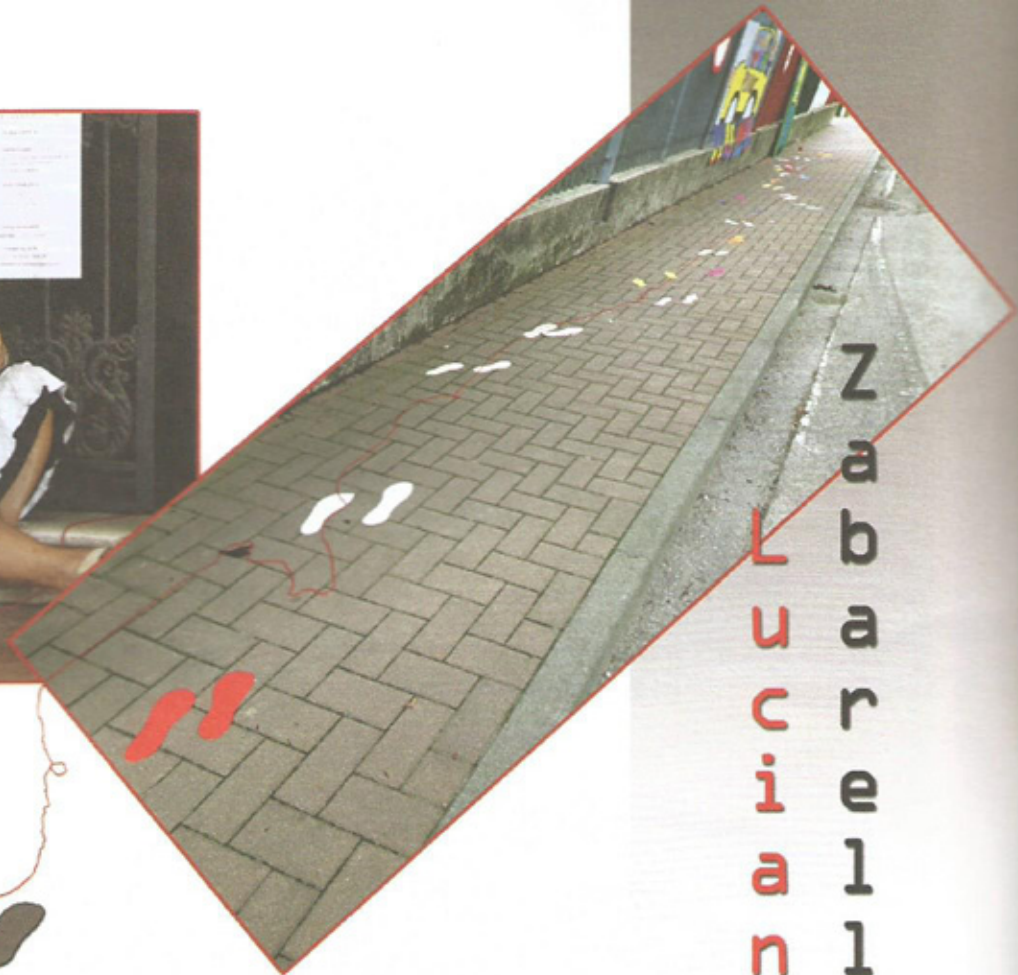
Per loro abbiamo programmato una politica diversa riguardo alla sicurezza, alla mobilità , allo spazio pubblico e al gioco e in questa visione abbiamo inserito i laboratori artistici progettati e condotti dall'Artista Luciana Zabarella e dal suo gruppo di collaboratori.

E' nato un percorso espressivo e creativo entusiasmante che ha messo il PEDIBUS al centro e l'ha arricchito di colori, segni ed emozioni come solo l'arte sa fare e che ha favorito incontri di sapori , conoscenze e culture, preziosi per crescita della nostra città.

Un grazie va quindi a Luciana e a tutti gli artisti che attraverso la magia del linguaggio dell'arte hanno mutuato nei bambini sensibilità nuove e pensieri e comportamenti di cittadinanza responsabile.

L'assessora all'Istruzione

Loredana Mainardi



Z
a
b
a
r
e
l
l
a

L
u
c
i
a
n
a
a

Questo progetto è iniziato dalla visita in villa Farsetti di Santa Maria di Sala (Ve) nel 2016, della dottoressa Paola Marchetti, che visto l'evento ed avendolo ritenuto interessante, mi chiese di poter organizzare un lavoro simile per la città di Spinea.

Quest'anno, 2016/17 ho realizzato il progetto "Il nostro filo rosso" con 13 progetti e 55 classi, dell'istituto comprensivo F.e.P.Cordenons per oltre 1000 ragazzi. Ho illustrato il progetto per il comune di Spinea ad alcuni artisti, ed hanno condiviso con entusiasmo, cogliendo l'importanza di promuovere la mobilità pedonale in sicurezza e secondo il codice della strada.

Ho accolto la sfida con entusiasmo e gratitudine, un po' perché è il mio paese di origine, ed è stato anche un ritorno artistico a Spinea, dato che sono stata la fondatrice e presidente del "Gruppo Artistico di Spinea" per oltre 30 anni (oggi continua il mio percorso Gegia Pileri).

Ringrazio il sindaco Silvano Checchin, l'assessore alla cultura Loredana Mainardi la dottoressa Paola Marchetti, per l'opportunità di "FARE ARTE" con i bambini, alle artiste che mi hanno appoggiata in questo lavoro di volontariato con i bambini, alle maestre, e a tutti i ragazzi coinvolti.

Grazie!

Luciana Zabarella





Barbara Furlan

Il progetto si è svolto partendo dai bambini, dall'individuazione di elementi che, a loro avviso, potevano contribuire a dare una maggiore importanza al Pedibus. Per andare a scuola, anziché usare le auto, che inquinano, si possono usare i piedi; camminare in compagnia è più divertente, si osservano più cose e si imparano le regole del pedone. Si è così dipinto un grande pulmino che non ha ruote, ma tanti piedi; il nonno vigile che aiuta i bambini ad attraversare la strada ed i cartelli stradali che bisogna conoscere per assumere un comportamento corretto sulla strada.

Barbarafurlan27@gmail.com
www.barbara-furlan.tumblr.com
tel. 349 3567203



Se l'ambiente vuoi pulire
il pedibus devi seguire
Se vuoi camminare con il pedibus devi andare
se al mattino i genitori non vuoi
va col pedibus e gli amici tuoi
con il pedibus puoi trovare nuovi amici
e passeggiare insieme felici
andare a scuola in compagnia
ti fa provare tanta allegria
bello il pedibus...
che magia !! 3° C



E' nato Renato il semaforo colorato
è allegro e spensierato perchè forse è innamorato
guarda i bimbi attraversare
la grande zebra pedonale
poi sorride al passare
di quel bruco assai speciale
questo bruco di ragazzi
forma il pedibus tra case e palazzi
tutti vogliono salire
ecco che hanno inventato
Renato il semaforo colorato! 3° A

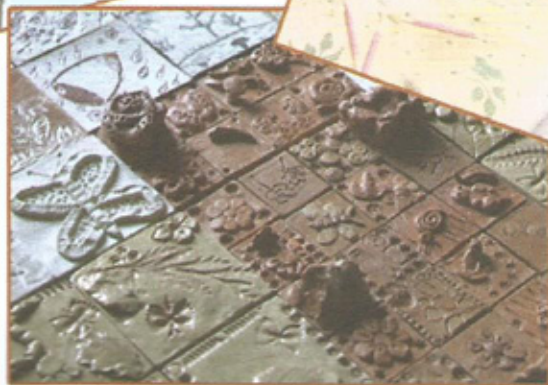


Gegia Pileri

Il semaforo della fantasia nasce dal desiderio di Gegia di portare i bambini ad immaginare la città in modo fantasioso e di liberare le espressività degli alunni imparando ad eseguire i lavori in collaborazione. I materiali sono rigorosamente di riciclo, dai pannelli in poliristene estruso, ai tubi di fine rotolo dei tessuti ed è con questi pochi elementi che abbiamo fatto nascere i due semafori, Renato il semaforo colorato e

Gastone il semaforo arancione

gegia_pileri@tiscali.it
pileri.gegia@gmail.com
cell. 342 6800074



Ceramista – Maria Lisa Longo

Attività con la creta

La creta e il colore sono legati alla storia artistica e artigianale dell'uomo in ogni tempo. La creta è il materiale della manipolazione per eccellenza, che impegna nella rappresentazione tridimensionale, nella scoperta dei volumi e nelle molteplici possibilità decorative.

Si è voluto offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare e realizzare semplici formelle individualmente ed in gruppo, con le finalità di:

- Suscitare interesse e curiosità per la manipolazione della terra;
- favorire lo sviluppo della fantasia e della creatività;
- Conoscere e sperimentare diverse modalità espressive.
- realizzare un grande pannello (80x160) con piccole piastrelle di diverso formato e tre quadri (30x40 circa) da collocare lungo il percorso del pedibus

Si sono utilizzati: argilla rossa e bianca, mattarelli, stecche di legno, telaietti in legno spugne, barbentine colorate, formine e altri materiali e strumenti per creare texture.

marialisalongo@virgilio.it
www.lisalongo.it







Paola Volpato

Gli alunni delle classi quarta A e C sono usciti in passeggiata nel territorio e, hanno individuato dei luoghi che avrebbero dovuto essere più belli e colorati per valorizzare il passaggio dei bambini che vanno a scuola.

Dopo aver visionato vario materiale proposto, hanno deciso di realizzare delle "catene fiorite". I fiori esprimono sempre un significato ed i bambini volevano esprimere tutta la loro gioia, felicità e spensieratezza. Così hanno realizzato catene di fiori colorati da appendere lungo il percorso e negli alberi del giardino della scuola, punto di arrivo del Pedibus.

www.paolavolpato.it
pavolpato@gmail.com
cell. 348 9691711

